# CISU SICILIA

BOLLETTINO APERIODICO A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE
PER LA SICILIA DEL CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

*Numero 5 - Ottobre 1997*

*Editoriale:*
**QUESTIONE DI BUON SENSO**

In ufologia chiunque può improvvisarsi ricercatore o studioso e appropriarsi della patente di ufologo. In un campo come il nostro, pressocchè assolutamente snobbato dal mondo accademico ufficiale, non esitono infatti corsi da frequentare o esami da superare. Così chiunque si appassioni all'argomento, dopo aver letto qualche libro e sfogliato qualche rivista, può decidere di fregiarsi del titolo di esperto e magari autoproclamarsi presidente di un neo-costituito "centro di ricerca" dal nome altisonante.
E proprio questo è il problema.
Come abbiamo infatti stigmatizzato nel nostro numero speciale dedicato ai cinquant'anni dell'ufologia (vedi a fondo pagina), il 99% delle fonti alle quali un neofita ha facilmente accesso in libreria, in edicola o in videoteca, sono prodotti assolutamente commerciali, pensati e realizzati per essere venduti e non certo per un mercato di addetti ai lavori.
Il loro obiettivo è stupire, colpire la fantasia di chi li acquista. E poco importa se per raggiungere lo scopo occorre non andare troppo per il sottile nel selezionare il materiale da proporre. Anzi, più la si sparerà grossa, più facile sarà centrare l'obiettivo delle vendite.
Nessuna meraviglia allora se la nuova generazione di appassionati è imbevuta di quella cultura del mito dei dischi volanti che sempre meno ha a che vedere con la vera ufologia. E come un virus in una perversa spirale che non risparmia nessuno che venga in contatto con loro, cresciuti all'ombra di enormi astronavi aliene e "legittimamente" (quanto ingenuamente) convinti della realtà di cover-up, ufo-crash ed autopsie di extraterrestri, i novelli "ufologi" si rendono a loro volta micidiali strumenti di disinformazione.
C'è di che farsi venire i brividi, pensando alle centinaia di migliaia di giovani, adolescenti, ragazzi e bambini che solo negli ultimi anni in tutto il mondo si sono "formati" vedendo *X-Files* o leggendo le infime riviste ed enciclopedie di cui sono zeppe le edicole: un'intera generazione bruciata alla ricerca seria ed i cui effetti negativi si faranno a lungo sentire, anche quando a tutti loro la sbornia di ufo sarà passata.
E pensare che per fare della seria ricerca basterebbe soltanto usare un po' di buon senso.

*Antonio Blanco*

***Questo quinto numero del nostro bollettino fa seguito allo speciale Giugno 1997 "Cinquant'anni di Ufologia", originariamente destinato ai mass-media regionali, ma ricevibile da chiunque ce ne farà espressa richiesta.***

## *IN QUESTO NUMERO:*

# UFO NEWS SICILIA

*Come d'abitudine, cominciamo anche questo numero riepilogando gli avvenimenti che ci hanno visto coinvolti nel primo semestre del 1997.*

## IL PRIMO IR-3 DELL'ANNO

L'anno è iniziato con un'ambigua segnalazione trasmessaci via e-mail dal testimone, un ispettore di polizia 39enne (che per la delicatezza del suo lavoro ci ha chiesto di poter restare incognito), relativa ad un presunto IR-3/E (incontro ravvicinato del terzo tipo con presenza di entità ma non dell'UFO) avvenuto in località **Arenella (SR)** alle ore 16:30 del 10.1.97.
Il testimone stava facendo una passeggiata in moto quando ha visto ad una distanza di 80-100 metri una figura bassa (circa 120 cm.) di spalle, vestita di grigio-argento, sostare nel mezzo di un campo arato ma incolto e darsi alla fuga al rumore prodotto dalla moto in avvicinamento, percorrendo di corsa una quindicina di metri, saltando d'un sol balzo una recinzione alta 2,20 metri e quindi scomparendo in un altro campo attiguo "come inghiottito dal terreno".
In mancanza di tracce o di testimonianze collaterali (non rilevate in sede di indagine), pur non mettendo in dubbio la buona fede del testimone, sul caso *(97SR01)* rimangono in piedi tutte le solite perplessità dovute al carattere prettamente soggettivo della testimonianza. Senza considerare il fatto che non esistono elementi oggettivi per associare l'entità osservata al fenomeno UFO.

## ALTRE INDAGINI

Due casi interessanti sono stati invece indagati da Salvatore INGUI'.
Nel primo *(85PA01)*, un IR-1 risalente alla fine di giugno-inizi luglio 1985, una ragazza di 15 anni, A. R., in villeggiatura a **Mondello (PA)** con i genitori e la nonna, svegliata da un rumore assordante intorno alle 01:00 e affacciatasi al balcone, osservò con i propri familiari due ovali luminosi - uno rosso ed uno azzurro - di circa 60 cm. di diametro, rincorrersi vorticosamente a circa 1,5 metri dal suolo intorno al perimetro di un campo incolto distante circa 20 metri. Richiamata dal rumore, anche un'altra famiglia vicina di casa si affacciò in balcone e assistette al fenomeno che si esaurì nel giro di dieci minuti con delle languide fiammelle che in breve si estinsero del tutto. Particolare strano, l'indomani nessuno dei testimoni ricordava il fatto tranne A. R. e la figlia dei vicini di casa.
Nel secondo *(91TP01)*, risalente alla fine dell'agosto 1991, due amiche, G. B. e L. G., vennero accompagnate per un tratto dell'**autostrada Trapani-Palermo** da un'intensa luce arancione proveniente da un corpo di forma leggermente ellissoidale, lento e silenzioso nell'incedere ad una quota di circa 3-400 metri e ad una distanza di circa un chilometro.
Su entrambi i casi è in corso un supplemento di indagine.

## REPEATERS

Anche nella nostra regione non mancano coloro che denunciano di trovarsi da anni al centro di un'intensa fenomenica ufologica e paranormale in genere. Tra gli ultimi a contattarci in questi mesi due persone entrambe della provincia di Palermo. Impossibile riassumere in queste poche righe la girandola di avvistamenti, incontri ravvicinati, sospette abduction, fenomeni paranormali, viaggi astrali, apparizioni di fantasmi, ecc... di cui entrambi sarebbero stati protagonisti sin da bambini. Casi del genere, sempre più frequenti anche in Italia negli ultimi anni, testimoniano i danni che la diffusione di una certa ufologia americana, amplificata anche nel nostro Paese da "ufologi" privi di scrupolo e dal successo di certe popolari setie televisive come *X-Files*, può produrre sull'equilibrio mentale di soggetti particolarmente vulnerabili, per i quali, più che il nostro intervento occorrerebbe l'aiuto di uno psichiatra.

## ATTIVITA' DIVULGATIVA

Il 17 gennaio è uscita su ***Il Bottegone***, settimanale agrigentino di annunci economici e attualità, un'intervista ad Antonio RAMPULLA sul CISU ed il fenomeno UFO in Sicilia.
Circa due mesi dopo, il 25 marzo, su ***Tele Enna*** in prima serata è invece andata in onda la quinta ed ultima puntata del ciclo ***"Siamo soli?"*** con un vivace filo diretto tra i telespettatori e Antonio BLANCO e Giuseppe VERDI, ospiti in studio del giornalista Paolo SGARLATA.
Sempre in marzo è uscito il numero primaverile del periodico siciliano ***Sotto il Vulcano*** contenente la rubrica "Appunti di Ufologia" curata da Antonio BLANCO, questa volta dedicata all'attività del CISU in ambito Internet.
In maggio, sul periodico ***Paesi Etnei Oggi*** è invece uscito un articolo sull'attività del Centro Italiano Studi Ufologici a firma di Maurizio GIORDANO.
Ma il clou della nostra attività divulgativa del primo semestre di quest'anno si è avuto, com'era prevedibile, tra il 21 ed il 29 giugno nell'ambito della **Settimana Nazionale di Informazione Ufologica** organizzata dsl CISU in occasione dei cinquant'anni dell'ufologia, alla quale abbiamo contribuito con l'uscita di un numero speciale del nostro bollettino dedicato all'avvenimento, una serie di interviste rilasciate alle principali testate giornalistiche regionali e la partecipazione ad una trasmissione radiofonica diffusa il 24 giugno (giorno dell'anniversario dell'avvistamento di Kenneth Arnold) da **Radio Rete Centrale** di Caltagirone.
Sulla stessa emittente, il 30 maggio, Antonio BLANCO aveva preso parte ad una chiacchierata sui temi del cover up e dell'Area 51.

# VENDITORI DI FUMO

di Salvatore Foresta

**_Dal contattismo degli Anni '50 al cultismo dei nostri giorni: il mito dei "fratelli dello spazio"_**

A volte penso all'ufologia come ad una tavola imbandita con varie pietanze e varie portate.
Tra le tante c'è anche quella del contattismo, che è sicuramente il piatto più fantasioso, più esotico, ma anche quello che alla fine della cena rischia di risultare il più indigesto.
Il fenomeno del contattismo è ormai radicato all'interno del tessuto ufologico facendo parte degli aspetti mistico-cultisti dell'ufologia stessa.
Nel corso degli anni questo movimento ne ha fatta di strada, ne ha catturati proseliti, ha sfornato celebri e casismatici personaggi!
Primo fra tutti George Adamski, vero e proprio padre di tale movimento allorchè, agli inizi degli Anni '50, dichiarò di avere avuto contatti con esseri extraterrestri provenienti dal pianeta Venere prima, da Marte, Saturno ed altri ancora dopo.
Di tali esperienze egli fornì documentazione e "prova" attraverso numerose fotografie ed alcuni filmati ritraenti le straordinarie astronavi aliene. Salvo poi, anni dopo, scoprire che il suo "ricognitore venusiano" era la copia esatta del coperchio di un refrigeratore per bibite!
Ma incurante delle tante critiche, Adamski dichiarò anche di essere salito a bordo dei velivoli dei suoi amici extraterrestri e di aver viaggiato con loro nello spazio, rivelando al mondo intero gli incantevoli paesaggi della faccia nascosta della Luna, di Venere, Marte e molti altri pianeti ancora. Peccato che di tali meraviglie i nostri astronauti sulla Luna e le nostre sonde sugli altri pianeti del nostro sistema solare non abbiano rinvenuto traccia alcuna!
Eppure, anche dopo la sua morte, i suoi racconti continuarono a fare numerosissimi proseliti, sempre pronti a trovare una spiegazione a qualunque critica venisse mossa al loro "profeta", e sulla sua scia molte altre persone in tutto il mondo dichiararono di avere avuto anche loro incontri con esseri provenienti da altri mondi, proclamandosene loro ambasciatori, e dando vita a vere e proprie religioni, come il Movimento Raeliano nato in Francia negli Anni '70.
In questi cinquant'anni innumerevoli sono i gruppi costituitisi, ciascuno col proprio credo particolare, ma tutti accomunati dalla convinzione che gli UFO sono astronavi extraterrestri guidati da nostri "fratelli cosmici" preoccupati che l'uomo possa incautamente danneggiare se stesso e l'intero universo.
E fin qui, nulla da ridire: dal momento che in ufologia, come in un qualunque sistema democratico, ciascuno è libero di esprimere le proprie idee e di lottare per i propri ideali.
Se però esaminiamo la questione con occhi meno disincantati, ecco subito parecchi punti oscuri emergere.
Innanzitutto il fatto che il contattismo non è un'ipotesi scientifica di lavoro, ma una religione, una fede, un vero e proprio culto.
In secondo luogo il fatto che i contattisti, ovvero coloro che si definiscono detentori della "verità", troppe volte hanno fatto dichiarazioni poi rivelatesi alla resa dei conti assolutamente infondate. Un classico è l'annuncio fatto in tanti anni da decine e decine di contattisti, sempre puntualmente smentiti dai fatti. Come quando nel 1967 il famoso contattista catanese Eugenio Siragusa, fondatore del diffuso *Centro Studi Fratellanza Cosmica*, nell'imminenza della fatidica data si rifugiò coi suoi seguaci sull'Etna, ripiegando poi sulla semplice scusa che il drammatico evento era stato soltanto rimandato.
Un altro classico è invece l'annuncio dell'imminente sbarco ufficiale sulla Terra degli extraterrestri. Come quello pubblicizzato nel 1975 da un altro contattista italiano, Antonio De Rosa che addirittura riuscì a convincere il sindaco di Nora di Pula (CA) a far ripulire da cima a fondo il piccolo paesino per accogliere degnamente i visitatori spaziali. L'attesa fu ovviamente vana, ma almeno le strade di Nora per qualche giorno brillarono come pavimenti incerati.
Come terzo punto il fatto che nessun contattista sia mai riuscito a fornire la minima prova convincente delle sue relazioni interplanetarie. Per contro sono centinaia e centinaia le foto ed i filmati da loro prodotti che non hanno retto ad una più approfondita analisi, rivelando immancabilmente la loro origine fraudolenta. Tra gli ultimi a fare questa triste fine il tanto conclamato contattista svizzero Eduard Meier.
Tuttavia, a dispetto di queste e molte altre ombre che ne costellano la carriera, è sempre grande il numero di coloro che si lasciano abbindolare da questi personaggi che non si fanno alcuno scrupolo di approfittarsi della buona fede altrui.
La risposta sta nel bisogno di certezze che molti individui hanno e che li porta a preferire le affermazioni (grottesche o assurde quanto volete, ma presentate con perentoria assertività) dei contattisti ai mille dubbi che accompagnano la serie ricerca ufologica. E poi, al di sopra di tutto, sta l'innato desiderio dell'uomo di non scoprirsi solo in quest'immenso universo che ci circonda.

*Salvatore Foresta*

*A partire da questo numero, CISU SICILIA dispone anche di un indirizzo di posta elettronica, messo gentilmente a disposizione dal collaboratore Stefano Amico.*
*Adesso potete dunque contattarci anche inviando le vostre e-mail a*

**amicosa@geocities.com**

# CINQUANT'ANNI DI *bUFOle*

***Le più popolari montature ufologiche realizzate dal 1947 ai nostri giorni***

**di Antonio Blanco**

| IL "CASO" | LA REALTA' | IL COMMENTO |
|---|---|---|
| *1 aprile 1950*<br>Il quotidiano tedesco *Wiesbadener Tagblatt* pubblica un ampio reportage sulla caduta di un disco volante nei pressi della città e sul ritrovamento e la cattura di uno dei piloti dell'UFO da parte delle Forze di occupazione. L'articolo, corredato da una foto che mostra l'essere mentre, sotto scorta di due poliziotti americani, passeggia all'aria aperta munito di un respiratore e di un regolatore della pressione atmosferica, spiega che non vi è alcun pericolo per la popolazione e che truppe speciali stanno setacciando i boschi circostanti alla ricerca di altri eventuali alieni superstiti. | *Maggio 1981*<br>L'ufologo tedesco Klaus Webner, dopo anni di tenaci indagini, chiarisce che il sensazionale scoop altro non era che un pesce d'aprile dovuto alla fantasia del redattore del quotidiano, Wilhelm Sprunkel, e realizzato grazie alla collaborazione di un ufficiale delle Forze Armate americane e del fotografo del giornale che ritrasse il proprio figlio di cinque anni tra due soldati USA e ritoccò poi abilmente la foto, realizzando un fotomontaggio che molti appassionati in tutto il mondo avrebbero considerato vero per oltre trent'anni. | E pensare che due giorni dopo la pubblicazione del reportage, lo stesso quotidiano aveva pubblicato una smentita ufficiale che però, essendo relegata ad un trafiletto, era passata inosservata, finendo ben presto nel dimenticatoio.<br>Così una settimana dopo ampi stralci del servizio venivano ripresi dal settimanale americano *Wiesbaden Post*, consentendo alla foto di fare il giro del mondo e di finire addirittura negli archivi dell'FBI. |
| *Giugno 1950*<br>Probabilmente sull'onda del clamore suscitato dalla vicenda di cui sopra, un piccolo settimanale americano, il *Talk of the Times*, pubblica a sua volta la notizia dell'abbattimento di un UFO da parte della contraerea californiana e della successiva cattura di una strana creatura scheletrica, rilucente e alta circa un metro, rinvenuta al suolo all'interno di una capsula d'argento e fotografata tra due presunti agenti dell'FBI | L'analisi della fotografia condotta nel 1990 dall'ufologo tedesco Claus Westh-Henrichsen ha evidenziato un' impossibilità prospettica in conseguenza della quale i piedi dell'umanoide non poggerebbero a terra e pertanto ci troveremmo di fronte ad un abile fotomontaggio. | In oltre quarant'anni la foto in questione è stata pubblicata innumerevoli volte (sovente data per buona, altrettanto spesso data per dubbia, più di rado dichiarata senza mezzi termini un falso) e chissà per quanti altri ancora continuerà a far bella mostra di sè su riviste e libri che trattano l'argomento UFO. |
| A partire dal 1965 e poi via via sempre più sporadicamente, numerosi scienziati e studiosi del fenomeno UFO cominciarono a ricevere l'uno indipendentemente dall' altro una serie di lettere firmate da un gruppo di extraterrestri che si dichiarava originario del pianeta Ummo ed in missione sulla Terra dal 20 marzo 1950, giorno in cui era sbarcato per la prima volta in Francia.<br>L'osservazione che tali missive (provenienti dalle più svariate località del mondo e scritte in molte lingue) sembrassero contenere concetti scien- | Il mito degli Ummiti subì un primo duro colpo a metà degli Anni '80, allorchè approfondite analisi al computer dimostrarono che il troppo affrettatamente definito "caso perfetto" di San Josè de Valderas (sette foto ritraenti un disco volante "ummita") del 1967, era in realtà un colossale falso ideato e realizzato dal parapsicologo (ma anche pioniere della psicologia in Spagna, uomo di grande cultura legato ai servizi segreti franchisti, nonchè promotore della corrente scientifica dell'ufologia spagnola) Josè Luis Jordan Pena. | Nel 1969 e poi nel 1986 anche alcuni ufologi italiani ricevettero qualche lettera ummita. E proprio in Italia, a Milano, risiede uno degli ultimi irriducibili "ummologi", Angelo Crosignani, che continua imperterrito a credere nella natura extraterrestre degli ummiti sostenendo che le loro comunicazioni contengono "concetti e nozioni che mostrano come minimo una conoscenza avanzatissima delle ultime scoperte scientifiche".<br>Peccato che i francesi Renaud Marhic e Dominique Caudron abbiano dimostrato da quali riviste e fonti |

tifici coerenti e notevolmente progrediti e gli avvistamenti in Spagna, USA, Canada e Nuova Zelanda di alcuni dischi volanti recanti nella parte inferiore l'emblema (una sorta di acca uncinata) dei supposti Ummiti, contribuirono a consolidare negli Anni '70 l'enigma a livello popolare.

La soluzione definitiva del mistero si deve però all'ufologo e giornalista spagnolo Javier Sierra, che, ottenute le confessioni di alcuni complici di Pena, riuscì alcuni anni fa a registrarne di nascosto alcune discussioni che lo incastravano e quindi a spingerlo ad una piena confessione pubblica.

a lui accessibili Pena abbia attinto le informazioni filosofiche, tecniche e scientifiche usate nelle comunicazioni da lui falsificate.
La realtà è che c'è e ci sarà sempre chi vorrà continuare a credere a questo come ai tanti altri falsi misteri che costituiscono il mito degli UFO.

*1995*
E' l'anno del *"Santilli Footage"* come viene chiamato il filmato di una presunta autopsia condotta da personale medico militare americano nel 1947 sui corpi di alcuni extraterrestri recuperati dallo "storico" UFO-crash di Roswell.
Dopo uno stillicidio di rilascio e "fughe" di notizie durato otto mesi, finalmente in autunno le tv di mezzo mondo, dopo averne comprato a suon di miliardi i diritti di trasmissione, mostrano al pubblico il "sensazionale" documento, che la gran parte delle associazioni ufologiche mondiali e tecnici e scienziati di varia estrazione bollano subito come falso.
Grazie alle sempre nuove e stupefacenti rivelazioni di Santilli, la saga però continua tutt'ora.

A dispetto delle innumerevoli promesse fatte in pubblico, Santilli non ha mai permesso a nessun tecnico della Kodak di analizzare i fotogrammi delle pellicole originali mostranti scene della supposta autopsia.
Ciò nonostante, accurate analisi effettuate fotogramma per fotogramma su di una copia video di prima generazione acquistata direttamente da santilli per 100mila dollari, hanno permesso all'ufologo americano Karl korff di individuare diversi elementi a sostegno della contraffazione del documento.
Alle medesime conclusioni è giunto anche lo studioso Kent Jeffrey, autore di un intero volumetto in cui ha raccolto gli innumerevoli indizi a sfavore della genuinità del filmato di Santilli.

Nel 1996 "la più brillante operazione di marketing della storia dell'ufologia" (come è stato definito il caso Santilli) si è aggiudicato il premio "Bufala d'oro" assegnato ogni anno, in occasione del 1° aprile, dalla rivista *Scienza e Paranormale*, pubblicata dal Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale.
Un riconoscimento che non fa certo onore alla giornalista Lorenza Foschini, conduttrice di *Misteri*, che presentò in tv il filmato acquistato dalla RAI per 600 milioni!
Sarà un caso, ma a continuare a difendere a spada tratta la genuinità del *"Santilli Footage"* ormai sonorimasti soltanto coloro che ne hanno fatto un business e, unica fra tutte le associazioni ufologiche al mondo, l'italiana CUN.

*14 novembre 1996*
Un astronomo dilettante fotografa accanto alla cometa Hale-Bopp un misterioso oggetto a forma di saturno, che nel surriscaldato immaginario di certi pseudo-ufologi diventa immediatamente un' enorme astronave aliena (di dimensioni per lo meno planetarie) in rotta di avvicinamento alla Terra.
La foto, immessa su Internet fa in breve il giro del mondo e si sparge la voce che lo stesso Pontefice starebbe seguendo attentamente il fenomeno.

Sottoposta ad approfondite analisi l'immagine si rivela essere quella di una stella deformata da un tipico effetto di diffrazione e non identificata dal fotografo per un errore di programmazione del software astronomico oltrechè per un eccesso di euforia.

Nonostante la spiegazione data al fenomeno, in gennaio una nuova foto del "misterioso compagno di viaggio" della cometa inizia a circolare sulle reti telematiche a conforto di chi ne continua imperterrito a sostenere l'origine artificiale. Nuove analisi la etichetteranno però come un falso, ottenuto ritoccando al computer una vera foto della cometa.

*23 dicembre 1996*
Sulla scia delle notizie relative ad un "convegno mondiale" di ufologia organizzato poco prima di Natale in Israele, la stampa locale (ma la notizia verrà riportata anche da alcuni giornali italiani) da ampio spazio al ritrovamento di un extraterrestre vivo da parte di una contadina, arrivando a pubblicare anche foto del presunto alieno (un minuscolo essere ver-

Ottenuti tre campioni del misterioso corpo, i ricercatori della British UFO Research Association sottopongono ciascuno dei tre frammenti ad una triplice analisi della marcatura di carbonio e azoto mediante uno spettrometro di massa, concludendo (a differenza di quanto invece "accertato" da un laboratorio israeliano rimasto peraltro anonimo) trattarsi di un embrione di rana o di

Al di là del criticabile tentativo di sfruttamento economico della vicenda, quello che colpisce è ancora una volta la facilità con cui una storia incredibile è riuscita a balzare agli onori delle cronache tenendo banco per diversi giorni. Del resto negli stessi giorni l'intero paese era stato messo in subbuglio dalla predizione di una veggente, secondo la quale gli alieni sarebbero scesi a Tel Aviv

dognolo "simile ad una lucertola con un viso umano" inizialmente lungo una ventina di centimetri, ma in breve rimpicciolitosi sino a soli 5 centimetri a furia di espellere liquidi) che la donna, su consiglio del celebre paragnosta Uri Geller, starebbe custodendo in frigorifero in attesa di venderlo al migliore offerente.

lucertola probabilmente nato prematuro ed ancora avvolto dal sacco amniotico.

il 5 gennaio, dando luogo a party, veglie ufologiche e dirette televisive per tutto il giorno da parte delle varie reti, finchè si è appreso che la misteriosa luce filmata sopra la capitale era un palloncino illuminato, mandato su da un buontempone.

*28 dicembre 1996*
Vari quotidiani italiani ed i principali TG nazionali nostrani rilanciano un dispaccio ANSA che informa che un giovane londinese che aveva da poco sottoscritto una polizza (la prima al mondo) contro il rischio di essere rapiti ed inseminati dagli extraterrestri, sarà risarcito con due milioni di sterline dalla compagnia assicuratrice alla quale ha dimostrato con dovizia di testimonianze e reperti quanto occorsogli.

*12 gennaio 1997*
I giornalisti del noto quotidiano britannico *The Times* accertano che la storia è tutta una montatura organizzata dalla stessa agenzia assicurativa al fine di pubblicizzare la nuova polizza, dimostrando che il sedicente rapito Joseph Carpenter si chiama in realtà Joe Tagliarini ed è socio dell'intraprendente broker.

Nessuno dei giornali e TG nazionali che a fine dicembre avevano riportato con grande enfasi la sensazionale vicenda ha sentito il dovere di smentirla informando il proprio pubblico del suo squallido epilogo.
Al contrario il 22 gennaio Gianni Minoli nel suo *Speciale Mixer* ed il xxx Maurizio Costanzo nel suo *Show* ospiteranno i protagonisti della vicenda intervistandoli con tono ironico, ma senza fare menzione della verità emersa.

*OPINIONI:*

## E.T. e COVER UP

Il collaboratore CISU Fabio PESCATORI (via F. De Roberto, 34 - 95129CT), raccogliendo il nostro invito, ci ha recentemente inviato una lettera nella quale ci esprime così la sua opinione sull'origine del fenomeno UFO:

*Occupandomi ormai del problema "dischi volanti" fin dal lontano 1954, mi sono fatto un'opinione, e cioè che da molto tempo siamo osservati e controllati da esseri extraterrestri di diverso tipo, che vengono sulla Terra sui cosiddetti "dischi volanti" o UFO.*
*Tutto questo i governi e soprattutto quello americano lo sanno, ma non vogliono dir nulla all'opinione pubblica, screditando il tutto.*
*Questo è quanto si può arguire dopo anni di osservazioni e studi, non di più.*
*Cordiali saluti.*

*Fabio Pescatori*

Contrariamente a quanto si pensa comunemente, un problema della portata quantitativa e concettuale dell'ufologia non è stato e non viene tuttora studiato approfonditamente.
La comunità scientifica è riluttante a lasciarsi coinvolgere in quello che viene superficialmente percepito come un mito moderno, anche a causa dell'esistenza di persone e gruppi che degli UFO (e dei presunti extraterrestri) hanno fatto una specie di nuova religione e che vengono spesso intervistati dai mass media alla ricerca di sensazione e spettacolo.
Quella civile soffre di una cronica carenza di mezzi, ma soprattutto, metodologie appropriate che le impedisce di approcciare la questione in maniera rigorosa.
Lo stesso *Centro Italiano Studi Ufologici*, per quanto si sforzi di adeguare il proprio modus operandi ai rigidi canoni della scienza, deve alla fine fare sempre i conti con la limitata disponibilità di tempo (noi tutti siamo dei volontari e dividiamo il nostro impegno in ufologia con il lavoro, la famiglia, ecc...), mezzi economici (gli unici "ufologi" che traggono guadagno da questo interesse sono quelli che smerciano le loro riviste infarcendole delle notizie più inverosimili facendo leva sull'ingenuità del pubblico) e tecnici che ne limitano ampiamente la portata operativa.
Così, se da una parte è un dato di fatto che sono ormai trascorsi cinquant'anni dal "primo" storico avvistamento di Arnold, da un'altra gli archivi delle più importanti associazioni ufologiche di tutto il mondo sono piene di rapporti privi di alcun valore in quanto redatti in modo sommario e superficiale da persone per lo più impreparate. Senza contare che oltre il 70% delle segnalazioni ufologiche si riferiscono a notizie di fonte giornalistica sulle quali non si è mai svolta alcuna indagine (e questo vale per moltissimi casi "classici").
Per quanto riguarda invece l'atteggiamento dei governi e dei militari, la Legge sulla Libertà d'Informazione (in vigore negli Stati Uniti) ha ormai da diversi anni permesso di declassificare un gran numero di documenti prima "top secret", rendendo palese che l'unica cosa che gli apparati di governo e gli enti militari si sono sempre interessati da lontano alla questione, raccogliendo ed analizzando i dati limitatamente alle implicazioni per la difesa territoriale, senza volere nè potere condurre uno studio scientifico approfondito; e che tutto ciò che hanno congiurato di tenere nascosto alla gente è stato di non sapere. A questo proposito, se non lo avete ancora letto, procuratevi l'ottimo testo di Paolo Toselli, *FBI: dossier UFO - I veri X-files*, Armenia 1996.
Sicchè l'opinione che gli UFO siano astronavi extraterrestri ed il convincimento che gli Americani ed i loro alleati esercitino da anni uno stretto cover up sulla questione rimane a tutt'oggi soltanto un'opinione non suffragata da alcuna prova.
Riguardo poi la validità dell'ETH, troveremo in uno dei prossimi numeri del nostro bollettino lo spazio per affrontare la questione ovviamente su un piano puramente teorico. Nell'attesa gradiremmo ricevere le vostre opinioni.

## CHI SIAMO, DOVE SIAMO

Nuovi collaboratori si sono aggiunti negli ultimi mesi a quelli già aderenti alla sezione regionale siciliana del CISU. Chiudiamo pertanto anche questo numero pubblicando l'elenco (aggiornato al 31.8.97) e il relativo recapito dei nostri soci e dei collaboratori residenti in Sicilia e in regola con il versamento della quota associativa 1997.

**SOCI:**

ANTONIO BLANCO
coordinatore regionale
via Firenze, 109
95020 - CANNIZZARO (CT)
tel. e fax 095. 497602

ANTONIO RAMPULLA
rappresentante locale
c/o Blanco
viale Jonio, 84
95129 - CATANIA
tel. 095. 576170

GIUSEPPE VERDI
consigliere nazionale
via Bologna, 4
97019 - VITTORIA (RG)
tel. 0932. 983664

**COLLABORATORI:**

STEFANO AMICO
via Etnea, 508
95128 - CATANIA
tel. 095. 553779

ANDREA ARDIZZONE
via Acicastello, 30
95126 - CATANIA
tel. 492228

SANTO CONTE
c/o Cooperativa Diana
contrada Ferrante
94100 - ENNA bassa
tel. 0935. 531569

SALVATORE FORESTA
stradale San Giorgio, 88
95100 - CATANIA
tel. 095. 208038

SALVATORE INGUI'
contrada Berbaro, 439/D
91025 - MARSALA (TP)
tel. 0923. 997254

IVAN NOTO
via Sgroppillo, 21
95027 SAN GREGORIO (CT)
tel. 095. 492465

SEBASTIANO PERNICE
via Michele Titone, 10
90129 - PALERMO

FABIO PESCATORI
via F. De Roberto, 34
95129 - CATANIA
tel. 095. 536630

ALFREDO SCALIA
via Caronda, 82
95129 - CATANIA
tel. 095. 448089

FRANCESCO SPAMPINATO
corso Vittorio Emanuele, 459
97015 - COMISO (RG)

FABIO STANCANELLI
via Catania, 154
95125 - CATANIA
tel. 095. 516194

GIANCARLO VISPO
via F.lli Romeo, 5
97019 - VITTORIA (RG)


# CISU SICILIA

**BOLLETTINO APERIODICO A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER LA SICILIA DEL CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI**

**REDAZIONE:**
Antonio BLANCO
Giuseppe VERDI

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:**
Antonio BLANCO
Salvatore FORESTA